



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA

N. 86 del 25-11-2015

SESSIONE Ordinaria SEDUTA Pubblica

OGGETTO:	APPROVAZIONE PROGRAMMA PER L AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ANNO 2015 ART.3 COMMA 55 L.244 2007 E S.M.I..
-----------------	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **venticinque** del mese di **novembre** in Rosolini, nell'aula consiliare della Sede Municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica convocato ai termini degli articoli 47 e 48 dell'Ordinamento Amm.vo EE.LL. vigente nella Regione, a seguito di un invito scritto datato _____ prot. _____ diramato dal Presidente e notificato nei modi di legge a tutti i consiglieri in carica.

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE** Sig. **IEMMOLO MARIA CONCETTA** assistito dal Segretario Generale dott.**FORTUNA ANTONINO MARIA**, incaricato della redazione del verbale, accertata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti secondo le prescrizioni dell'art. 52 della L. R. 26/93 e successive modificazioni.

Assegnati n. - In carica n. 20 - Fatto l'appello nominale dichiara aperta/continua la seduta che è pubblica;
Presenti N. 17 come segue:

IEMMOLO MARIA CONCETTA	P	DI GRANDE SALVATORE	P
CANDIANO ANDREA	P	LICITRA CARMELO	P
GENNUSO CORRADO	A	SPADOLA GIOVANNI	A
MONACO GIOVANNI	P	GIALLONGO ROSARIO	P
ARMENIA ELENA	P	MISSERI ANTONIO	A
CICCIARELLA CONCETTA	P	CAVALLO ROSARIO	P
GERRATANA PIERGIORGIO	P	GIANNI' ADRIANO	P
ARANGIO FRANCESCO	P	GIUMMARRA SALVATORE	P
VIGNA VINCENZO	P	PATERNI' VINCENZO	P
CALVO CONCETTA	P	SPADARO GIORGIO	P

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite
con L.R. 48/91 dell'art. 13 della L. R. n. 30/2000**

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 23-11-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Adamo Saverio

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, li 23-11-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Lorefice Carmelo

Dato atto che:

- l'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;
- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che:

- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed agli incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno, non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009;
- l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha introdotto un ulteriore limite alla possibilità di conferire i suddetti incarichi stabilendo che, per l'anno in corso, la spesa annua non possa essere superiore al 75 per cento di quella relativa all'anno 2014;

Atteso che le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurendone il contenuto;

Tenuto conto che in origine il documento di programmazione definito annualmente dall'amministrazione in applicazione di quanto previsto dal citato art. 3, comma 55, includeva una ricognizione della generalità degli incarichi da attribuire con contratti (ivi compresi tutti i contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222 cc., nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238 c.c.), restando esclusi unicamente gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D. Lgs. 163/06 (Codice dei contratti);

Specificato che :

- a. l'art. 3, comma 55, della Legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'Amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'Organo Consiliare, nell'ambito delle attribuzioni richiamate al precedente punto;
- b. che si rende necessario procedere all'approvazione del programma voluto dalla norma sopra richiamata, al fine di soddisfare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e/o consulenza giustificati da diversi fattori:
 1. trattasi di obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;
 2. impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento, ad esempio:
 - ai profili professionali dichiarati nella dotazione organica;
 - ad una ricerca interna alla struttura organizzativa;

necessari per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella relazione revisionale e programmatica;

Richiamati, altresì:

- l'art. 5, comma 9, primo periodo, del decreto legge n. 95/2012 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, della L. 89/04, il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza per l'anno 2015 è contenuta entro i limiti di spesa di cui alla citata normativa ;

Rilevato che la legge 23 giugno 2014, n. 89 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria" ha stabilito, all'art. 47, che i Comuni concorrono alla riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di 14 milioni di euro, per l'anno 2014 e di 21 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, precisando che la riduzione sarà operata secondo i criteri che verranno stabiliti con decreto del Ministro dell'interno;

Ritenuto confermare per l'esercizio finanziario 2015, il tetto della spesa relativo agli incarichi di cui all'art. 7, comma 6, del D.Legs. 165/01, nella misura del 20% della spesa programmata per l'anno 2009 (computata in applicazione dei criteri di cui al parere della C.d.C, SS.RR, n. 7/11), precisando che il suddetto limite non trova applicazione per gli incarichi coperti mediante finanziamenti aggiuntivi trasferiti da altri soggetti pubblici o privati e che questa Amministrazione Comunale continua a procedere nel solco di un percorso che tende alla progressiva riduzione al minimo del ricorso agli incarichi in discorso se non per le esigenze e le necessità giustificate dalla specialità del loro apporto e contributo che non trova piena/totale autonomia professionale nella dotazione organica dell'amministrazione medesima rispetto a quella ricercata all'esterno del proprio contesto;

Dato atto che per l'esercizio 2015 è destinata soltanto la somma di euro 2,000,00 per la specifica tipologia "studi e consulenze";

Precisato altresì che :

- l'affidamento di incarichi e collaborazioni, il cui onere non grava direttamente su risorse proprie dell'Ente, potrà avvenire solo previo accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno e che, qualora dovessero verificarsi le condizioni per accedere ad ulteriori finanziamenti specifici, potrà essere previsto un successivo aggiornamento, in funzione dell'avvio della prossima programmazione dei fondi europei 2014 - 2020 che prevedono anche il rafforzamento amministrativo del Comune, in qualità di autorità urbana per la gestione dei fondi strutturali e di investimento (SIE) del PON Metro e del POR FESR e di altri programmi comunitari;
- per l'anno 2015 le spese per studi e incarichi di consulenza devono essere contenute entro il limite del 20 % della spesa del 2009;
- il D.L. n.66/2014 che ha aggiunto a tale limite anche il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca qualora nel 2015 venga superato il limite relativo alla spesa di personale (come calcolato sul conto annuale);

- l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca o di consulenza e collaborazione a soggetti terzi estranei all'Amministrazione nel corso dell'esercizio 2015 potrà avvenire solo se gli stessi saranno riconducibili al programma approvato dal Consiglio Comunale;

Visto il programma per l'affidamento di incarichi anno 2015 allegato a) al presente provvedimento;

Richiamato l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/01, come modificato dall' art. 1, comma 147, della L. 21/12/2012 n. 228;

Dato atto che:

- ai sensi del comma 13 del citato art 47 della legge n. 89/04 quanto indicato nella presente deliberazione è già contenuto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente e che tali riflessi sono già stati valutati nel bilancio di previsione dell'ente;

Visto l'art.42 c.2 lett. b), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale prescrive che l'Organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni revisionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali;

Richiamati :

- la Delibera n. 6/2005 della Corte dei Conti Sezioni Unite di controllo;
- la sentenza del Consiglio di Stato Sezione IV, n. 263 del 29 gennaio 2008;
- la Legge Finanziaria 2008 ed in particolare l'art. 3;
- la deliberazione n.37 del 11.03.2008 della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti;
- la Circolare n.02 del 11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

PROPONE

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa richiamata in premessa, il programma relativo all'affidamento, per l'anno 2015, di incarichi di consulenze, studi, ricerche e collaborazioni a persone fisiche, di cui al prospetto allegato sub a), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. DI DARE ATTO che l'affidamento dei contratti di cui al precedente punto 1) dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge e delle disposizioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, evidenziando che la violazione, da parte dei responsabili, dei suddetti presupposti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.
3. DI DARE ATTO, altresì, che dal presente programma restano esclusi :
 - a. gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge ;
 - b. gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.Lgs. 163/06;
 - c. le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/08);
 - d. gli incarichi conferiti nel corso dell'anno 2015 prima dell'approvazione della presente delibera, che costituiscono slittamento di incarichi autorizzati nell'anno precedente;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento, in conformità ai criteri interpretativi adottati dalla Corte dei Conti ed in premessa richiamati, non riguarda gli incarichi non aventi natura discrezionale, ma consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche contemplati agli artt. 90 e 91 del D.Lgs. n.163/2006) né

riguarda gli incarichi per la né riguarda gli incarichi per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione, gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

5. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

VERBALE DI SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/11/2015

Oggetto: Approvazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma anno 2015 art. 3 comma 55 L. 244/2007 e S.M.I..

Il testo integrale delle dichiarazioni è riportato, in formato audio digitale, ai sensi degli artt. 45 e 46 del Regolamento delle Sedute Consiliari, e conservato nell'archivio dell'Ufficio di Segreteria che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme contenute nel C.A.D.

Presenti 17, assenti 3 (Misseri, Spadola, Gennuso).

Il Presidente del Consiglio Comunale invita i consiglieri a trattare il punto dell'O.D.G.di cui in oggetto ed invita il Resp.le Adamo, ad illustrare la Proposta di delibera.

Successivamente prende la parola il Consigliere Licitra che illustra il parere favorevole della Commissione sulla la proposta di cui all'oggetto.

Il Presidente concede di intervenire al Consigliere Calvo che chiede chiarimenti sulla proposta.

Il Resp.le Adamo ed il Segretario Generale rispondono in merito alle domande del Consigliere Calvo.

Entra il Consigliere Gennuso, presenti 18 assenti 2 (Spadola, Misseri)

Il Presidente del C.C. mette ai voti la proposta di cui in oggetto.

Presenti e votanti 18

Favorevoli: 12

Astenuti: 6 (Candiano, Cavallo, Monaco, Gerratana, Di Grande, Ciccirella)

Il presidente del Consiglio Comunale in seguito all'esito della votazione dichiara approvato il presente atto.

Il Presidente del CC mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto.

Presenti e votanti 18

Favorevoli: 12

Astenuti: 6 (Candiano, Cavallo, Monaco, Gerratana, Di Grande, Ciccirella)

Il Presidente del Consiglio Comunale in seguito all'esito della votazione dichiara immediatamente esecutivo il presente atto.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to IEMMOLO MARIA
CONCETTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FORTUNA ANTONINO
MARIA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 27-11-2015 al 12-12-2015 con n. _____ del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44, è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 27-11-15 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma).

Rosolini, li 14-12-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to FORTUNA ANTONINO
MARIA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27-11-2015 al 12-12-2015 a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[] che la stessa è divenuta esecutiva il 25-11-2015 decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 26-11-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to FORTUNA ANTONINO
MARIA